



## SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LUOGO DI LAVORO

### STIMA DEL RISCHIO

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **R=PxD** (Dove: R= Rischio; P= Probabilità di accadimento; D= gravità del Danno potenziale). Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.

#### **Scala delle probabilità (P)**

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	<b>Altamente probabile</b>	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	<b>Probabile</b>	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	<b>Poco probabile</b>	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	<b>Improbabile</b>	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.



# COMUNE DI TAVAGNACCO

## Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	<b>Lieve</b>	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

## Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio.

P	R				
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	D	1	2	3	4



# COMUNE DI TAVAGNACCO

## CAMPI TENNIS COLUGNA (e spogliatoi annessi)

### RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Zone parcheggio autovetture	- Investimento dai mezzi in manovra	- Politraumatismo	1	3	3	· Informazione sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività per limitare i rischi.	
1.1	Dislivelli (aree esterne)	- Caduta (da altezza inferiore a 1 metro)	- Politraumatismo	1	3	3	· Informazione sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività per limitare i rischi.	
1.1	Presenza di persone	- Interazione nell'area	- Urto	2	2	4	· Organizzazione degli spazi e dei percorsi destinati alle persone.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione sul rischio specifico.	
1.1	Pavimentazioni scivolose (spogliatoi, locale docce)	- Caduta	- Politraumatismo	2	2	4	· Informazione sul rischio specifico. · Segnalazione delle zone con pavimentazioni bagnate.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione sul rischio specifico. · Verifica periodica dello stato di manutenzione degli impianti elettrici.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati a gas	- Incendio	- Ustione	1	3	3	· Informazione sul rischio specifico. · Verifica periodica dello stato di manutenzione degli impianti termici. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Materiali combustibili nei locali spogliatoio e nel campo coperto	- Incendio	- Ustione	1	3	3	· Informazione sul rischio specifico. · Procedure per le attività in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Caduta materiali	- Politraumatismo	1	2	2	· Informazione sul rischio specifico. · Procedure per le attività in ambienti a rischio sismico.	



# COMUNE DI TAVAGNACCO

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
1.1	Sede ubicata in zona esposta ad agenti atmosferici (campi scoperti)	- Caduta materiali trasportati dal vento (rami alberi)	- Urto - Taglio	1 1	2 2	2 2	· Informazione sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività in relazione agli eventi atmosferici.	

## RISCHI SALUTE

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Attività svolta all'aperto (campi scoperti)	- Esposizione a microclima severo	- Malattie delle vie respiratorie - Colpo di calore	2 2	2 2	4 4	· Informazione sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative in relazione agli eventi climatici.	
2.1	Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Contatto con fonti di rischio biologico (insetti)	- Punture di insetto	2	2	4	· Informazione sul rischio specifico. · Verifica sanitaria persone esposte a rischio allergie da punture di insetto.	